



## INTERVISTA A BERLUSCONI

# «Cambiare il governo si può»

*Il Cavaliere: «Maggioranza inadeguata, agli alleati dico: se non ci fanno votare abbiamo il dovere di provarci. I pm contro di me? La verità viene a galla»*

**Centrodestra unito in piazza: «Questa squadra sfratterà Conte»**

di Alessandro Sallusti

**P**residente Berlusconi, il centrodestra è tornato in piazza unito dopo un mese dalla manifestazione simbolica del 2 giugno. È andata come pensava?

«Mi è sembrata una bella manifestazione, organizzata tra l'altro, come mi ero raccomandato, nel pieno rispetto delle norme sanitarie per evitare contagi. Ho visto una piazza che non si è limitata a fornire una rappresentazione plastica del dissenso del centrodestra e dunque di milioni di italiani nei confronti di questo governo, ma dalla quale sono emerse proposte e, soprattutto, un punto di vista comune. Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia sono partiti diversi, ma stretti in un'alleanza molto solida basata su valori condivisi e un grande - e moderno - progetto di governo. A Matteo Salvini e Giorgia Meloni mi lega un rapporto di amicizia e di affetto e li ringrazio per avere manifestato ancora una volta nei loro interventi dal palco la loro vicinanza per la drammatica persecuzione di cui sono stati vittima e il loro sdegno per quanto accaduto».

**Quel titolo sulla *Repubblica* dell'altro giorno «Berlusconi: siamo pronti a dare i nostri voti a un nuovo governo» ha irritato i suoi alleati di centrodestra. Tutto chiarito?**

«Spesso i titolisti dei giornali ricorrono a semplificazioni che possono creare degli equivoci. Non direi però che vi siano stati malintesi con gli alleati: anche loro hanno letto le mie dichiarazioni e mi hanno dato atto che erano profondamente diverse dal titolo di *Repubblica*. Il centrodestra, l'ho ripetuto spesso negli ultimi mesi, è una coalizione la cui ricchezza sta proprio nella diversità: rispetto ai nostri alleati, noi parliamo un linguaggio diverso perché abbiamo una cultura politica diversa. Noi siamo liberali, cristia-

ni, europeisti, garantisti, siamo l'unica forza politica in Italia a far propri e ad esprimere compiutamente i valori dell'Occidente, siamo i soli rappresentanti della grande famiglia della democrazia e della libertà in Europa, i Popolari europei, la più grande forza politica d'Europa, che si colloca al centro in alternativa alla sinistra. Per questo siamo parte essenziale di un centrodestra moderno, vincente, credibile nel mondo, in grado di governare. Ogni tentativo di dividerci è destinato a fallire, perché - al di là delle differenti sensibilità - ci uniscono lealtà reciproca e un comune valido progetto per l'Italia».

**Però è innegabile che dietro le quinte (...)**



**CENTRALE** Il presidente Silvio Berlusconi fra politica e giustizia

l'intervista a

**SILVIO BERLUSCONI**

«Gli alleati ci pensino  
Abbiamo il dovere  
di provare a cambiare  
questo governo»

**L'ex premier convinto che l'esecutivo sia  
inadeguato a gestire l'emergenza:  
«Ma senza urne in tempi brevi, giusto  
ragionare nel centrodestra sulla  
possibilità di una nuova maggioranza  
più in sintonia con gli italiani»**

*dalla prima pagina*

**(...) qualche cosa si stia muo-  
vendo per cercare una alter-  
nativa a questo governo...**

«La via maestra, lo diciamo  
tutti da tempo, rimane quella  
di restituire la parola agli italia-  
ni perché vi sia finalmente un  
governo espressione della vo-  
lontà degli elettori, dopo qua-  
si dieci anni da quando il no-  
stro governo venne fatto cade-  
re da una congiura di Palazzo.  
Tuttavia mi rendo conto che  
la strada per le elezioni sia par-

ticolarmente difficile, sia per  
le ovvie resistenze del ceto po-  
litico, sia per motivi oggettivi  
legati all'emergenza sanitaria  
ed economica. Se quindi non  
fosse possibile andare alle ur-  
ne in tempi brevi, rimarrebbe  
il problema di cambiare un go-  
verno e una maggioranza og-  
gettivamente inadeguati. Vo-  
glio essere molto esplicito: io  
non credo che in questo Parla-  
mento vi siano le condizioni  
per dare vita a un governo ade-  
guato alla gravità della situa-  
zione del Paese. Se tuttavia le,

molti parlamentari si rendes-  
sero conto della necessità di  
anteporre all'interesse perso-  
nale o all'appartenenza di par-  
tito il bene collettivo, se alcu-  
ne forze politiche fossero di-  
sponibili a dare vita a un go-  
verno diverso e migliore di  
questo, forse sarebbe il caso di  
parlarne. Fra l'ipotesi di tener-  
ci per altri due o tre anni il

governo Conte, con i Cinque  
Stelle come "azionisti di riferi-  
mento" e quella di avere un  
governo diverso, più autorevo-  
le, più credibile in Europa e

nel mondo, che faccia una po-  
litica adeguata per uscire dal-  
la crisi, che sia più in sintonia  
con la maggioranza degli ita-  
liani, io dico che vale la pena  
almeno di pensarci. Il centro-  
destra potrebbe ragionarne in-  
sieme - se mai ve ne fosse la  
possibilità concreta - e insie-  
me decidere come comportar-  
si».

**Leggiamo di grandi manovre al Senato per rubarsi a vicenda senatori. Le risulta-  
ta?**

«Questo è un Parlamento

# il Giornale

nel quale sono nate maggio- più di nulla. Quello che mi interessa è che gli italiani si ren- gli elettori. Non è sorprenden- dano conto che la rappresen- te che in una situazione così tanza democratica in questi anomala anche molti parla- 26 anni è stata continuamente mentari compiano scelte ano- e gravemente alterata da inter- male. Anche se per quanto ri- venti giudiziari anomali, ori- guarda Forza Italia trovo nel tati politicamente. In un quar- to di secolo alcuni uffici giudi- gruppo grande compattezza ziari hanno agito sistematica- ed entusiasmo».

**Nei giorni scorsi è stato scritto che lei ha un buon rapporto personale con il premier Conte, il quale non perde occasione di elogiare il senso di responsabilità di Forza Italia...**

«Noi siamo responsabili verso le istituzioni e verso gli italiani, lo saremmo verso qualunque esecutivo governasse il Paese in un'emergenza. L'emergenza è il momento della collaborazione, non delle polemiche. Sono lieto che il presidente Conte lo apprezzi, mi piacerebbe però che al di là della cortesia personale la sua maggioranza desse seguito a un rapporto di vera e non soltanto formale collaborazione con l'opposizione. Fin qui, forse per il voto dei Cinque Stelle, hanno voluto fare tutto da soli. Si potrebbe dire che questa maggioranza è troppo debole per accettare la nostra collaborazione. Ma così si fa il male degli italiani».

**Nel caso non improbabile di crisi di questa maggioranza, lei esclude che si possa tornare alle urne?**

«Non lo escludo affatto, anzi lo auspico».

**Dopo la rivelazione del famoso audio del Giudice Amedeo Franco il «plotone di esecuzione» cui faceva riferimento il giudice pare averla rimessa nel mirino, almeno in quello mediatico. Pare che lei piaccia ai suoi avversari solo se resta buono e zitto....**

«Sono 26 anni che io, la mia famiglia, i miei amici, i miei collaboratori, le aziende che ho fondato, la forza politica a cui ho dato vita, siamo nel mirino di una gigantesca operazione mediatico-giudiziaria di cui forse finalmente oggi stanno emergendo i contorni e le dimensioni clamorose. Quindi davvero non mi stupisco per chiarirlo. Vede, uno dei

campioni del peggiore giustizialismo, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, sosteneva che "il sospetto è l'antica mera della verità". Io rispondo con le parole di Giovanni Falcone: "Il sospetto è l'antica mera del khomeinismo". La nostra cultura garantista ci impedisce di essere come loro: noi non usiamo contro i nostri avversari l'arma dell'insinuazione, della maledicenza, del pettegolezzo, dell'accusa indi- mostrabile. Noi diciamo che fatto piazza pulita dei partiti qualcosa di grave è certamente accaduto e che merita di es-

egli si perdonà di avere osato sere chiarito, nell'interesse di costruire un partito liberale di tutti gli italiani e della stessa massa, di essersi posto come magistratura onesta, corretta, campione della borghesia, di coraggiosa, che è la gran parte avere tentato di trasformare dell'ordine giudiziario e che l'Italia un Paese davvero occi- dentale, libero e liberale, di avere sinceramente creduto, come dice la Costituzione americana, che "tutti gli uomini sono dotati dal loro Creatore di alcuni Diritti inalienabili, che fra questi sono la Vita, la Libertà e la ricerca delle Felicità" e di avere provato a dare attuazione a questi principi nella politica italiana. Insomma un leader davvero inaccettabile dalla sinistra, e per di più scelto per tre volte come presidente del Consiglio dalla maggioranza degli elettori. Non ci sono riusciti perché nonostante tutto tanti italiani hanno creduto in me, mi hanno dato segni tangibili della loro vicinanza, della loro stima, del loro affetto anche nei momenti più difficili. Questo sul piano umano mi ha ampiamente risarcito, ma sul piano politico il problema rimane aperto: è un problema enorme, che riguarda la sovranità popolare usurpata, le regole democratiche sovvertite, la libertà dei cittadini violata. Tutte cose inaccettabili e che non avrei mai creduto possibili in una grande democrazia dell'Occidente».

**Quell'audio chiude il cerchio del complotto contro di lei o pensa che alla verità manchi ancora qualche tassello?**

«Abbiamo chiesto una Commissione d'inchiesta proprio

campioni del peggiore giustizialismo, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, sosteneva che "il sospetto è l'antica mera della verità". Io rispondo con le parole di Giovanni Falcone: "Il sospetto è l'antica mera del khomeinismo". La nostra cultura garantista ci impedisce di essere come loro: noi non usiamo contro i nostri avversari l'arma dell'insinuazione, della maledicenza, del pettegolezzo, dell'accusa indi- mostrabile. Noi diciamo che fatto piazza pulita dei partiti qualcosa di grave è certamente accaduto e che merita di es-

sere chiarito, nell'interesse di costruire un partito liberale di tutti gli italiani e della stessa massa, di essersi posto come magistratura onesta, corretta, campione della borghesia, di coraggiosa, che è la gran parte avere tentato di trasformare dell'ordine giudiziario e che non merita di essere accomunata ai comportamenti gravemente scorretti di alcuni suoi esponenti. Il chiarimento deve avvenire nella sede istituzionale più alta e pubblica possibile, una Commissione parlamentare di inchiesta, perché non è stato fatto del male solo a me e alla mia parte politica, è stato fatto del male alla democrazia rappresentativa e alla sovranità popolare che sta alla base della Costituzione».

**Lei si è fatto un'idea di cosa intendesse Franco quando dice che certe cose erano state decise «in alto»?**

«Ne ho un'idea, ma - lo ripeto - ne parlerò soltanto nelle sedi giudiziarie e istituzionali competenti. Non è mia abitudine lanciare accuse generiche sui giornali. Tenga presente che quei documenti sono a disposizione di un giudice sovranazionale da quasi cinque anni. Ne abbiamo fatto un uso strettamente processuale e mi stupisco che parte della magistratura italiana intervenga su un argomento, in ricorso alla Cedu, tentando di influenzare negativamente il processo in corso. L'incredibile è che a fare ciò sono proprio quei magistrati che mi accusavano, strumentalmente ed erroneamente, di volermi allora difendere fuori dai processi e oggi si lamentano per una vicenda chiaramente processuale. Sarà la Cedu a decidere della rilevanza in punto di diritto di un

documento il cui contenuto e significato sono comunque incontrovertibili».

**Pensa che il giudice Palamara, per sua ammissione al centro degli intrighi giudiziari degli ultimi vent'anni, possa essere utile alla ricerca della verità?**

«Le dichiarazioni del giudice Palamara sono state molto importanti perché hanno tolto il velo sulle pratiche gravissime che determinavano le scelte ai vertici dell'autogoverno della magistratura. Sono pratiche che danneggiano prima di tutti i magistrati bravi, seri ed equanimi. Essi vedono privilegiata nelle carriere e nelle destinazioni quella componente minoritaria della magistratura che invece persegue un disegno politico, ideologico o semplicemente carrieristico, piegando a questo le regole e le esigenze del fare giustizia, che dovrebbe essere esclusivamente "in nome del popolo italiano". Si è visto come per questo non si esiti ad avere un atteggiamento persecutorio nei confronti degli avversari politici, in questo caso Salvini, in tante altre circostanze Berlusconi e le persone a lui più vicine. Mi auguro che Palamara vada avanti fino in fondo nel disvelare la verità».

**Il suo partito e il suo popolo chiedono a gran voce la sua riabilitazione. Basterà quella giudiziaria o si batterà anche per quella politica?**

«Dal punto di vista giuridico come lei certamente ben sa sono già stato riabilitato. La riabilitazione politica non è mai stata necessaria e comunque è già avvenuta da tempo. Ho il privilegio di rappresentare l'Italia nel Parlamento Europeo, dove ho ritrovato la stima e l'affetto dei colleghi leader di tutt'Europa, molti dei quali capi di Stati e di governo. Ho un record assoluto: in ventisei anni, gli italiani hanno votato il mio nome in totale più di 200 milioni di volte. Anche alle ultime elezioni Europee sono il leader che ha ottenuto più voti di preferenza in proporzione ai voti di lista del suo

partito. Dunque non ho alcun lori, grazie a una politica estetico-sogno di riabilitazioni politi- ra e di difesa comune. Nel XXI che, e neppure morali. Quella secolo il mondo ha di fronte della Corte europea è un dove- nuove sfide, la più grave e la re verso la verità, più che ver- più immediata delle quali og- so di me».

**Ieri il *Corriere* scriveva:** «Berlusconi torna al centro della scena politica...». Al centro di solito si danno le carte: Forza Italia ha un buon mazzo?

«Ha un buon mazzo di idee, certamente, per far uscire il Paese da questa drammatica situazione. Uno choc fiscale con la flat tax e un significativo abbassamento delle aliquote per tutti, una vera pace fiscale per gli italiani in difficoltà, un "semestre bianco del fisco" nel quale si interrompa qualunque pagamento a carico di cittadini e imprese verso la pubblica amministrazione, un grande piano di infrastrutture e un grande piano per la casa per far ripartire l'economia, tagli alla burocrazia con l'abolizione del sistema delle licenze preventive e la sospensione del codice degli appalti, una vera riforma della giustizia che renda il sistema giudiziario efficiente e affidabile per le imprese e gli investitori e allo stesso tempo garantisca davvero le libertà e i diritti dei cittadini, compresi i diritti politici. Abbiamo messo queste idee a disposizione di tutti con spirito costruttivo e senso di responsabilità. La nostra collocazione è dalla parte degli italiani, dalla parte dell'Italia produttiva, del lavoro e dell'impresa, che oggi è in grave sofferenza».

**Rimanendo nella metafora, il jolly può essere l'Europa, cioè essere l'ago della bilancia tra sovranisti ed europeisti?**

«Noi siamo europeisti non perché l'Europa così com'è ci vada bene, ma perché crediamo nel sogno dei padri fondatori d'Europa, De Gasperi, Adenauer, Schuman, Gaetano Martino: un'Europa davvero unita da comuni valori, da una comune visione delle società aperte e libere dell'Occidente, solidale al suo interno, capace di un ruolo attivo nel mondo, sulla base di questi va-

**Oltre che in tribuna a vedere il suo Monza, lei si immagina dove potrà essere nel 2021?**

«Alla mia scrivania, come sempre, a lavorare per gli italiani e per le idee liberali in cui credo».

Alessandro Sallusti

## EMERGENZA

**Responsabili verso le istituzioni: non è l'ora delle polemiche**

## CONTE

**Adesso dia seguito a un rapporto di vera collaborazione**

## GIOCO SCORRETTO

**La democrazia in questi 26 anni è stata alterata in modo grave**

## ODIO IDEOLOGICO

**Non mi è stato perdonato di aver fondato un grande partito liberale**

## CONFRONTO

**Maggioranza troppo debole per ascoltarci. Fanno da soli per i veti M5s**

## TRANSFUGHI

**Molte scelte anomale in un momento anomalo. Ma Fi è compatta**

## TRAME

**Mi auguro che Palamara continui a svelare la verità**

## RIVINCITA

**Non cerco riabilitazione: c'è già stata sia in politica sia in tribunale**

**PRAGMATICO**

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi considera l'esperienza del governo Conte bis da archiviare quanto prima e ritiene che si debba votare al più presto ma suggerisce agli alleati del centrodestra di non escludere a priori che in questo parlamento si possa formare una maggioranza in grado di sostenere un esecutivo più credibile dell'attuale. L'ex premier è rientrato ad Arcore da un paio di settimane, avendo trascorso il periodo del lockdown nella residenza della figlia Marina sulla Costa Azzurra, da dove ha seguito l'evolversi dell'emergenza sanitaria e ha preso parte in videoconferenza alle sedute del Parlamento europeo. Ha anche consigliato il governo di adottare misure efficaci per famiglie e imprese ma non è stato ascoltato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.